

DUE PROCESSI LEGATI A CLAMOROSI RAPIMENTI A MILANO E ROMA

Vallanzasca condannato a tre anni per evasione

Sette gli sono stati inflitti sabato a Roma - Era pallido e nervoso - La madre lo ha abbracciato ed è scoppiata a piangere - Grande folla per vedere il "divo" del crimine

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 marzo. Renato Vallanzasca è tornato a Milano, ma non come sperava. C'è arrivato in barella, a bordo di un'ambulanza e poche ore dopo è comparso davanti ai giudici del tribunale per rispondere dell'evasione dall'ospedale «Basso» avvenuta il 27 luglio dell'anno scorso. E' stato condannato a 3 anni di reclusione e 400 mila lire di ammenda, più tre mesi di pena per i suoi complici. Due anni di carcere e l'interdizione dai pubblici uffici per cinque anni sono stati inflitti a Nicola Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato di bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruito dei benefici di legge ed è stato scar-

cerato. Sabato scorso, Vallanzasca era stato condannato a sette anni e 800 mila lire di multa per il possesso di due pistole, trovate nel suo nasccondiglio al momento dell'arresto. Una folla al Palazzo di Giustizia e imponente schieramento di carabinieri. Pareva improbabile che Vallanzasca possa tentare una nuova evasione nei corridoi pieni di gente, ma le forze dell'ordine non intendono correre rischi. Vallanzasca arriva in barella, convalescente per la ferita ad un gluteo riportata a Dalmacio Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato di bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruito dei benefici di legge ed è stato scar-

cerato. Sabato scorso, Vallanzasca era stato condannato a sette anni e 800 mila lire di multa per il possesso di due pistole, trovate nel suo nasccondiglio al momento dell'arresto. Una folla al Palazzo di Giustizia e imponente schieramento di carabinieri. Pareva improbabile che Vallanzasca possa tentare una nuova evasione nei corridoi pieni di gente, ma le forze dell'ordine non intendono correre rischi. Vallanzasca arriva in barella, convalescente per la ferita ad un gluteo riportata a Dalmacio Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato di bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruito dei benefici di legge ed è stato scar-

cerato. Sabato scorso, Vallanzasca era stato condannato a sette anni e 800 mila lire di multa per il possesso di due pistole, trovate nel suo nasccondiglio al momento dell'arresto. Una folla al Palazzo di Giustizia e imponente schieramento di carabinieri. Pareva improbabile che Vallanzasca possa tentare una nuova evasione nei corridoi pieni di gente, ma le forze dell'ordine non intendono correre rischi. Vallanzasca arriva in barella, convalescente per la ferita ad un gluteo riportata a Dalmacio Senese, 20 anni, l'agente di polizia che aveva accettato di bandito una promessa di tre milioni per lasciare aperta la porta della stanza. Johnny Ylic e Giovanni Garghenti, che aiutarono il bandito a fuggire, uno dall'interno dell'ospedale e l'altro da fuori, dovranno scontare 2 anni. Garghenti ha fruito dei benefici di legge ed è stato scar-



Milano, Renato Vallanzasca, in tribunale, abbraccia la madre Elena (Telefoto Ap)

La sanguinosa sparatoria al "Bounty", di Milano È un amico di Vallanzasca il killer che ferì i carabinieri al "night"

Ha 19 anni; nella malavita è conosciuto come "Al il mitra" - Ordinata dalla polizia la chiusura del locale notturno - Migliorano i due militari, l'«entraineuse» e i due clienti colpiti

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 marzo. (m.f.) E' il bergamasco diciannovenne Alfredo Bignami il «killer» che l'altra sera, al night-club «Bounty» di Milano ha sparato proditoriamente contro due carabinieri che stavano per arrestare il suo amico. L'identificazione è avvenuta oggi e a dieci ore dall'episodio la foto segnaletica di Bignami (accompagnata dalla sua cartolina di identità) è stata trasmessa a tutte le

questure e le stazioni carabinieri d'Italia. Malgrado la giovane età, il «killer» è già noto agli inquirenti: conosciuto nella malavita sia come amico del gangster Renato Vallanzasca, sia col truce soprannome di «Al il mitra». Bignami è considerato un bandito che facilmente ricorre alle armi. Secondo la polizia, ora che è stato identificato, la sua cattura non dovrebbe tardare.

Per la sanguinosa sparatoria, avvenuta l'altra sera, il locale notturno di via Largo è stato chiuso a tempo indeterminato. L'inchiesta ha accertato, in modo minuzioso e dettagliato, come si sono svolti i fatti. Il «Bounty» era affollato, come sempre verso le 22, nel locale sono Bignami e due carabinieri - Angelo Pinto di 27 anni e Raffaele Pazienza, ventiseienne - ai quali era stata segnalata, nel locale, l'entrata di un informatore, la presenza di un tipo armato e pericoloso.

I militi si sono avvicinati ai tavoli e hanno controllato i documenti di diverse persone, fra questi anche un giovane sospetto, il catanese ventiseienne Vincenzo Andraus, che il 2 gennaio scorso era evaso - assieme ad «Al il mitra» - dal carcere di Treviso.

Alla richiesta dei carabinieri, Andraus ha presentato una carta d'identità intestata a Carlo Bonetti, di 24 anni, da Venezia, ma naturalmente era chiaramente falsificata: il giovane, quindi, veniva di fatto arrestato per porto abusivo d'armi e per traffico di stupefacenti (in tasca aveva una bustina di eroina). I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Renato, che nello stesso istante è intervenuto «Al il mitra» che era seduto a poca distanza dal suo complici. Alfredo Bignami ha estratto dal borsa un revolver e ha fatto fuoco sui due carabinieri, poi ha continuato a sparare contro il secondo, che è stato ferito a una gamba.

La caccata ai banditi continua con grande spregiudicatezza: di mezzo dei due ricercati, il locale notturno di via Largo è stato chiuso a tempo indeterminato. L'inchiesta ha accertato, in modo minuzioso e dettagliato, come si sono svolti i fatti. Il «Bounty» era affollato, come sempre verso le 22, nel locale sono Bignami e due carabinieri - Angelo Pinto di 27 anni e Raffaele Pazienza, ventiseienne - ai quali era stata segnalata, nel locale, l'entrata di un informatore, la presenza di un tipo armato e pericoloso.

I militi si sono avvicinati ai tavoli e hanno controllato i documenti di diverse persone, fra questi anche un giovane sospetto, il catanese ventiseienne Vincenzo Andraus, che il 2 gennaio scorso era evaso - assieme ad «Al il mitra» - dal carcere di Treviso.

Alla richiesta dei carabinieri, Andraus ha presentato una carta d'identità intestata a Carlo Bonetti, di 24 anni, da Venezia, ma naturalmente era chiaramente falsificata: il giovane, quindi, veniva di fatto arrestato per porto abusivo d'armi e per traffico di stupefacenti (in tasca aveva una bustina di eroina). I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Renato, che nello stesso istante è intervenuto «Al il mitra» che era seduto a poca distanza dal suo complici. Alfredo Bignami ha estratto dal borsa un revolver e ha fatto fuoco sui due carabinieri, poi ha continuato a sparare contro il secondo, che è stato ferito a una gamba.

Sequestro Boldrin domani il processo



Roma, Marina Boldrin in tribunale con il suo legale

Roma, 7 marzo. E' stato rinviato a mercoledì 15 il processo per direttissima a carico dei cinque autori del rapimento di Marina Boldrin, figlia dell'ex presidente della squadra di calcio «Padova».

Daniilo Marigo, Luigi Verro e Silvia Spanu. Marina Boldrin venne sequestrata a Padova l'11 gennaio scorso. Nove giorni dopo fu liberata in circostanze misteriose. La donna è rinchiusa in un appartamento nella circoscrizione di Montemante a Roma: tra i suoi calcolatori, durante la notte, era scoppiata una lite culminata in una sparatoria; il Baccetti e il Marigo rimasero feriti e furono arrestati mentre fuggivano nel centro storico della città. (Ansa)

Vercelli: due imputati sono malati Sequestro Antonioli rinviato il processo

Uno degli accusati ha offerto dieci milioni alla famiglia perché si ritiri dalla parte civile

(Dal nostro corrispondente) Vercelli, 7 marzo. Il processo a carico dei rapitori di Roberto Antonioli, 18 anni, di Cinzano Torinese, che avrebbe dovuto celebrare il suo trentunesimo compleanno (pres. dott. Zeoli, p.m. dott. Brancaccio, conc. Maggi) è stato rinviato per la malattia di due imputati, Lorenzo Fierro, 34 anni, residente a Vibo Valentia e Michele De Biase, 38 anni, abitante a Milano in via del Piombo 19, entrambi detenuti alle Nuove di Torino.

Il tribunale - ricevuta il certificato di malattia dei due imputati - ha ordinato al prof. Leonardi, di Vercelli, una visita medica fiscale e ha fissato il processo per il 16 marzo, con il rinvio di due giorni al Fiar per stato febbrile da influenza ed una prognosi per dieci giorni al Dr. Biase per disturbi gastrici e fenomeni bronchiali. Il tribunale ha disposto pertanto il rinvio del dibattito a lunedì 28 marzo.

Il rinvio di tre settimane consentirà ai difensori del De Biase, l'avv. Teresa Certi, di fare un'ispezione al corpo del rapito, in Valdesa, a bordo di una delle due Bmw rubate al giovane prima nel Milanese e poi a Vercelli, al momento di essere sequestrato.

Quando i militi fecero irruzione nella baita il giovane si trovava in uno scantinato del «fedifido», privo di riscaldamento, disteso su un materasso coi piedi e le mani destra assicurati al muro mediante una catena.

Quando i militi fecero irruzione nella baita il giovane si trovava in uno scantinato del «fedifido», privo di riscaldamento, disteso su un materasso coi piedi e le mani destra assicurati al muro mediante una catena.

Quando i militi fecero irruzione nella baita il giovane si trovava in uno scantinato del «fedifido», privo di riscaldamento, disteso su un materasso coi piedi e le mani destra assicurati al muro mediante una catena.

Domenica sera non è rientrato in casa a Milano E' stato rapito o è scomparso il "re dei cavalli da corsa"?

(Nostro servizio particolare) Milano, 7 marzo. «Al di fuori del sequestro di persona, fino a questo momento non ci sono altre ipotesi che spieghino l'assenza dell'avvocato Vittorio Di Capua: così si dice in questa sede, in attesa di una proposta di scorporo della professionista, 68 anni, segretario generale della Sire (Società incremento razza equina) nonché presidente ed amministratore delegato della «Trenno S.p.A.». La prima ditta ha in gestione l'ippodromo di San Siro; alla seconda una bustina di eroina). I carabinieri hanno fatto scattare le manette ai polsi di Renato, che nello stesso istante è intervenuto «Al il mitra» che era seduto a poca distanza dal suo complici. Alfredo Bignami ha estratto dal borsa un revolver e ha fatto fuoco sui due carabinieri, poi ha continuato a sparare contro il secondo, che è stato ferito a una gamba.

Il tribunale - ricevuta il certificato di malattia dei due imputati - ha ordinato al prof. Leonardi, di Vercelli, una visita medica fiscale e ha fissato il processo per il 16 marzo, con il rinvio di due giorni al Fiar per stato febbrile da influenza ed una prognosi per dieci giorni al Dr. Biase per disturbi gastrici e fenomeni bronchiali. Il tribunale ha disposto pertanto il rinvio del dibattito a lunedì 28 marzo.

Il tribunale - ricevuta il certificato di malattia dei due imputati - ha ordinato al prof. Leonardi, di Vercelli, una visita medica fiscale e ha fissato il processo per il 16 marzo, con il rinvio di due giorni al Fiar per stato febbrile da influenza ed una prognosi per dieci giorni al Dr. Biase per disturbi gastrici e fenomeni bronchiali. Il tribunale ha disposto pertanto il rinvio del dibattito a lunedì 28 marzo.

Il tribunale - ricevuta il certificato di malattia dei due imputati - ha ordinato al prof. Leonardi, di Vercelli, una visita medica fiscale e ha fissato il processo per il 16 marzo, con il rinvio di due giorni al Fiar per stato febbrile da influenza ed una prognosi per dieci giorni al Dr. Biase per disturbi gastrici e fenomeni bronchiali. Il tribunale ha disposto pertanto il rinvio del dibattito a lunedì 28 marzo.

ECONOMICI

Commerciali

5. RITA venduto alloggio camera stinca coltore. Tel. 532.933.

Affari e capitali

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI a tutti i rami d'industria. Lombardi, via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO mutui senza cambiali e ipoteche. Via S. Pietro, 10. Tel. 532.933.

Comune di Gattinara

PROVINCIA DI VERCELLI

Piano regolatore generale del Comune

IL SINDACO

vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 20-12-1976 n. 208, esaminata dal Comitato Regionale di Controllo - Sezione di VerCELLI - senza rinvio in seduta 10-2-1977 n. 2290 di reg. n. 660 di prot. ed esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano Regolatore Generale del Comune di Gattinara, senza rinvio in esecuzione di quanto disposto dall'art. 9 della legge 17-8-1942 n. 1150 di vis. e Circ. Min. L.P.P. 7-7-1954 n. 2495 e 28-10-1967 n. 3210 e circ. Min. L.P.P. 15-1-1972 n. 8.

RENDE NOTO

che copia della menzionata deliberazione è stata depositata presso il Piano Regolatore Generale del Comune e tutti gli interessati a tale Piano Regolatore, reteranno depositati nel Palazzo Municipale - Corso Valenza n. 119, Ufficio Tecnico - per la durata di giorni TRENTA consecutivi decoranti dal giorno 8 marzo 1977, e fino al giorno 6 aprile 1977 compreso, con il seguente orario: ore 9,30-12,14; festivi ore 9,30-12.

Il suddetto deposito viene reso al pubblico oltre che con l'affissione del presente avviso, anche con l'iscrizione nel «Foglio Annuario Legali» della Provincia di VerCELLI e nel giornale «La Stampa» di Torino di data 10/3/77.

AVVERTE

che nel periodo del deposito suddetto chiunque potrà prendere visione e sia l'Associazione Sindacale e gli altri Enti Pubblici ed Istituzioni interessate al perfezionamento del Piano adottato fino a TRENTA giorni dopo la scadenza dello stesso periodo di deposito, possono presentare osservazioni ai fini di un apposito collaborativo dei cittadini al perfezionamento del Piano adottato fino a TRENTA giorni dopo la scadenza dello stesso periodo di deposito, e che le osservazioni dovranno essere presentate in carta libera e n. 7 copie in carta libera, e che le domande che del resto allegati, alla Segreteria del Comune, la quale rilascerà i ricorsi.

IL SINDACO

(Franco Agazzone)

PRETURA DI VARALLO SESIA

Su disposto del sig. Pretore del ufficio 18-3-1977 alle ore 9,30, in Varallo Sesia (VC) presso la Sala delle Udienze della Pretura, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Novara (tel. 0321-28.676), eseguirà l'asta pubblica di:

RGE n. 10767 - dipinto olio su tela «IL GIUDIZIO DI PARIDE» m.219 x 1,69, scuola bolognese del 1600, riferentesi all'ambiente pittorico di Carlo Cignani (1628-1719)

prezzo base d'asta L. 8.000.000

In caso di asta deserta il secondo incanto, al miglior offerente, avrà luogo nello stesso luogo e giorno (18 marzo 1977) alle ore 15.

Consorzio Bonifica Montana dell'Alto Tanaro Garescio (Cuneo)

Avviso di gara

Prof. n. 83 Al sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-7-73, n. 14 al posto a concessione di chiusura della città, formazione del C.B.M. dell'Alto Tanaro, provvederà entro i termini previsti dalla citata legge ad effettuare la licitazione privata dei lavori di: completamento strada Puzolo-Colma-Verza.

I lavori consistono nella esecuzione di scavi di sbancamento di rilevati, formazione della fondazione stradale con tufo-ventilato, formazione di un tratto di marcia, formazione di un bituminoso, getti di calcestruzzo, opere di drenaggio, opere di muratura e muri di cemento per tombini.

Le richieste di invito alla gara devono essere presentate entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il commissario (Dr. Prof. RENZO AMEDEO)

Criminalità in aumento ma meno sequestri

Roma, 7 marzo. Falsificazione di moneta, rapine, omicidio volontario consumato ed estorsioni sono i delitti che hanno fatto registrare il maggior incremento nel dodici mesi che vanno dal giugno '75 al maggio '76 rispetto allo stesso periodo precedente.

A fronte di un aumento del 2 per cento nel numero complessivo dei delitti (passati da 1.824.850 a un milione 855.705) la falsificazione è salita del 63 per cento (si è passati da 7688 a 12.353 casi), le rapine del 22 (da 7508 a 9186) gli omicidi volontari del 17 (sono stati 708 contro i precedenti 605), le estorsioni, infine, pure del 17 per cento (il loro numero è salito da 2106 a 2458). (Ag. Italia)

Advertisement for Minicopie 00 copiers. The ad features the text 'da oggi è ufficiale: la 3M ha addomesticato il fotocopiatore minicopie 00' and 'il fotocopiatore per tutti che sta dopper tutto. Costa solo 88.000 lire.' It includes a coupon for requesting more information and a small image of the copier. The coupon fields include 'Nome', 'Indirizzo', and 'Cognome'. The 3M logo is prominently displayed at the bottom right of the ad.